

SICCITÀ, AVVIARE DA SUBITO STRATEGIE DI LUNGO PERIODO

IL LUNGO PERIODO DI SICCITÀ E ALTE TEMPERATURE DELLE ULTIME SETTIMANE HA COMPROMESSO UN QUARTO DELL'INTERA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE ANNUALE VEGETALE E ZOOTECNICA DELL'EMILIA-ROMAGNA. OCCORRONO INTERVENTI PIÙ EFFICACI E DI LUNGO PERIODO PER FAR FRONTE A QUESTE CRITICITÀ E AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

Il lungo periodo di siccità, iniziato lo scorso novembre, combinato alle alte temperature delle settimane scorse ha compromesso una parte rilevante delle colture agricole regionali di stagione. Le rilevazioni fin qui condotte dalle nove province emiliano-romagnole stimano una perdita di oltre il 35% dell'intera produzione per un complessivo mancato ricavo di circa 1 miliardo di euro. I comparti più colpiti, con perdite superiori al 50 %, risultano quelli del mais da granella, delle foraggere e delle piante industriali (pomodoro da industria, barbabietole, girasole); rilevanti anche le perdite stimate per ortofrutta e viticoltura. Si tratta di un danno senza precedenti per l'agricoltura dell'Emilia-Romagna, pari a poco meno di un quarto dell'intera produzione lorda vendibile annuale vegetale e zootecnica. Per tantissime imprese agricole un danno insostenibile e rovinoso; per il settore una battuta d'arresto difficilmente recuperabile nel breve periodo, con conseguenze negative sull'agroindustria regionale, sull'indotto e sull'economia emiliano-romagnola più generale, dove una *produzione lorda vendibile* (Plv) agricola in costante aumento, aveva fin qui svolto un importante ruolo di volano alla crescita.

Agire sui costi assicurativi e sullo sviluppo dell'irrigazione

Per queste ragioni, per la dimensione e l'entità del danno, per le sue conseguenze aziendali, settoriali e generali chiediamo al Governo un intervento di sostegno tempestivo e adeguato. *Tempestivo* perché alle imprese, che hanno visto dimezzati o addirittura azzerati i ricavi di un intero anno di lavoro, l'aiuto serve subito o comunque in tempo utile per fissare i rapporti con le banche e con i fornitori; *adeguato* perché una perdita così consistente e generalizzata di ricavi annuali, se non trova compensazioni significative, rischia di compromettere anche per il futuro gli equilibri finanziari aziendali; ad esempio, non possiamo assolutamente considerare adeguato l'indennizzo di 2,5 milioni di euro riconosciuto recentemente dal Fondo di solidarietà nazionale alle strutture agricole della Romagna danneggiate per oltre 70 milioni di euro dal "nevone" del febbraio scorso, vale a dire un indennizzo pari al 3,7% del danno rilevato! Contemporaneamente proponiamo al Governo e alle altre Regioni di mettere a punto nuovi provvedimenti sulle due grandi criticità emerse in occasione di

questa siccità 2012 e di quelle precedenti: l'eccessiva onerosità delle assicurazioni per i danni da siccità, che ne ostacola la diffusione tra gli agricoltori, e l'insufficiente sviluppo nei territori e nelle imprese agricole delle possibilità di irrigazione strutturale. Sulla prima bisogna intervenire con una modifica dei meccanismi di calcolo e con la riduzione degli importi dei premi; sulla seconda occorre invece una decisa accelerazione nella concretizzazione di una strategia molto proclamata ma poco praticata. L'agricoltura può convivere con il cambiamento climatico solo se l'irrigazione si generalizza e diventa parte integrante delle infrastrutture territoriali e delle attrezzature aziendali. Perché questo accada occorrono tre condizioni:

- sviluppo delle reti distributive
- massima efficienza degli impianti e dei consumi irrigui
- aumento della capacità di conservazione dell'acqua e differenziazione delle fonti.

In Emilia-Romagna si stanno realizzando interventi importanti, ma ancora insufficienti: sono in corso di realizzazione due programmi di sviluppo e modernizzazione della rete che porteranno nuova irrigazione in condotte a pressione su 23.000 ettari del distretto del Canale

IL SISTEMA IRRINET

La Regione Emilia-Romagna, oltre a programmare interventi per l'ampliamento delle aree irrigate e il miglioramento e potenziamento degli impianti irrigui esistenti, opera anche nella direzione del risparmio della risorsa idrica e nella razionalizzazione della pratica irrigua. In questa direzione la Regione, d'intesa con il Consorzio di bonifica per il Canale emiliano-romagnolo, ha creato il sistema Irrinet, che costituisce il "Servizio irrigazione della regione Emilia-Romagna" a disposizione degli agricoltori della regione che aderiscono al regime di aiuti comunitari. Il supporto è fruibile gratuitamente su internet da tutti gli agricoltori grazie al contributo economico e alla collaborazione di tutti i Consorzi della regione. Irrinet elabora il consiglio irriguo sulle principali colture della regione utilizzando i dati meteorologici e i dati dei terreni e parametri culturali. Sulla base di questi dati viene calcolato il bilancio idrico della coltura e data all'agricoltore l'informazione su quando e quanto irrigare. Il dato all'agricoltore viene fornito su internet o telefonino o sui siti dei Consorzi di bonifica. L'agricoltore ha anche la possibilità di registrarsi al servizio e inserire i dati di pioggia e di falda della propria azienda, rendendo l'irrigazione ancora più precisa ed efficiente. Con questo servizio si permette all'agricoltore di non sprecare acqua, irrigando in base alle reali esigenze della pianta e nel momento giusto. L'impiego di Irrinet permette un risparmio idrico stimato attorno al 20-23% senza deprimere le rese. L'impiego di Irrinet da parte dei Consorzi di bonifica ha portato alla seguente utilizzazione del sistema: 12.000 aziende agricole che utilizzano il sistema; 50.000-55.000 ettari di superficie irrigata con indicazioni Irrinet, pari al 20-22% della superficie regionale effettivamente irrigata; risparmio idrico conseguito annualmente pari a circa 50 milioni di metri cubi di acqua.

un utilizzo più sistematico dell'acqua degli invasi idroelettrici per finalità irrigue. Va poi ricordata la diffusione del sistema esperto di consiglio irriguo Irrinet, che permette un risparmio idrico medio stimato attorno al 20-23%, senza deprimere le rese.

Attualmente sono circa 55.000 gli ettari irrigati con le indicazioni di questo servizio, pari al 20% della superficie regionale effettivamente irrigata.

Al Governo chiediamo di sostenere con decisioni e risorse questi programmi, a partire dal finanziamento di un nuovo blocco di progetti irrigui elaborati dai nostri Consorzi di bonifica, l'adeguamento della normativa sulle acque reflue per un loro impiego irriguo, l'uso irriguo ed equo delle acque già stoccate negli invasi esistenti.

Tiberio Rabboni

Assessore Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatoria
Regione Emilia-Romagna

GLI INTERVENTI NEL PIANO DI SVILUPPO RURALE

La Regione Emilia-Romagna ha inserito nel corrente Piano di sviluppo rurale la Misura 125, che prevede la realizzazione di invasi interaziendali per un importo complessivo di circa 10 milioni di euro. Sono attualmente in corso di finanziamento 7 interventi per un importo di quasi 6 milioni di euro. Con questo primo programma di interventi sarà possibile la realizzazione di invasi aziendali della capacità di 50.000-200.000 mc di invaso e dell'ampliamento di altri già esistenti, dando l'opportunità a diverse aziende agricole di svolgere la pratica irrigua, altrimenti non possibile per mancanza di risorsa.

DESTINATARIO	SPESA MAX AMMISSIBILE	CONTRIBUTO	TIPOLOGIA AREA
Consorzio irriguo Rivalta	1.000.000,00	700.000,00	collina-montagna
Consorzio irriguo Torrente Sintria	816.225,68	571.357,98	collina-montagna
Consorzio irriguo Rio Ebola	178.732,14	125.112,50	collina-montagna
Consorzio irriguo delle Colline imolesi	1.000.000,00	700.000,00	pianura
Consorzio di Scopo Valtidone 1	1.000.000,00	700.000,00	pianura
Consorzio irriguo Santa Lucia	992.170,68	694.519,48	pianura
Consorzio irriguo Cosina	1.000.000,00	700.000,00	pianura
TOTALE	5.987.128,50	4.190.989,96	

emiliano-romagnolo e alla ristrutturazione di una parte di impianti ferraresi ed emiliani esistenti, anche con lo scopo di ridurre perdite, sprechi e inefficienze. Di recente è stata inoltre aperta la possibilità di realizzare invasi irrigui interaziendali cofinanziati fino al 70% dal *Programma di sviluppo rurale*; dopo il primo bando che ne ha cofinanziati sette con 4 milioni di euro, a settembre ne seguirà un secondo

con una disponibilità di 10 milioni. Si è poi avviata la realizzazione di invasi irrigui nelle cave di estrazione della ghiaia (Medesano, PR), con la possibilità in prospettiva di autorizzare impianti di dimensione aziendale e in terreni demaniali. Infine, di recente, in relazione al boom dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, è emersa la possibilità di



PIANO IRRIGUO EMILIA-ROMAGNA. I FINANZIAMENTI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE

Alla Regione Emilia-Romagna il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha finanziato due piani irrigui, il primo nel 2007, in corso di ultimazione, e il secondo nel 2012, in corso di affidamento dei lavori. Il primo consiste in 18 interventi per circa 125 milioni di euro e il secondo in 12 interventi per circa 76 milioni di euro, per un totale complessivo di oltre 200 milioni di euro. Con questi interventi, redatti dai Consorzi di bonifica d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, si è provveduto ad ampliare la superficie irrigata, in particolare nell'area romagnola con impianti tubati in pressione e nell'area emiliana a migliorare, potenziare e rendere maggiormente efficiente il sistema irriguo. Nelle tabelle sono indicati gli interventi finanziati rispettivamente con il primo Piano e con il secondo Piano irriguo.

N	CONSORZI DI BONIFICA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
1	Piacenza	Ristrutturazione ed adeguamento funzionale delle condotte forzate Agazzano e Battibò - rete primaria di distribuzione del comparto irriguo del Molato per garantire l'irrigazione del 30% dello specifico comparto	15.105.000,00
2	Parmense	Lavori di adeguamento del sistema primario di adduzione del Canale della Spelta	7.750.000,00
3	Parmense	Lavori di adeguamento adduttore irriguo primario Spelta	2.500.000,00
4	Emilia Centrale	Sistemazione idraulica e naturalistica dell'alveo nel tratto di monte della traversa di Castellarano sul fiume Secchia per il ripristino e l'incremento del volume utile di regolazione a scopi irrigui	9.500.000,00
5	Emilia Centrale	Interventi sulla rete irrigua del canale demaniale d'Enza	8.000.000,00
6	Burana	Ammodernamento impianto Pilastresi	6.700.000,00
7	Burana	Ripristino funzionalità idraulica ai fini irrigui del Canale Diversivo di Burana	3.356.970,00
8	Burana	Ottimizzazione delle risorse irrigue nell'alta pianura, mediante la realizzazione di micro invasi irrigui e di un impianto interaziendale	1.107.343,09
9	Renana	Prolungamento del Canale in sinistra Reno - Sistema Cer con l'utilizzo del Canal Chiaro	4.000.000,00
10	Renana	Completamento delle opere di distribuzione primaria per l'alimentazione dell'impianto pluvirriguo di Medicina Est derivato dal Cer	7.700.000,00
11	Renana	Completamento impianto pluvirriguo del Correcchio (settore sud)	5.500.000,00
12	Renana	Rifacimento e adeguamento dello sbarramento irriguo "Guazzaloca"	1.000.000,00
13	Pianura di Ferrara	Impianto di sollevamento di Pontelagoscuro	2.737.221,55
14	Pianura di Ferrara	Adeguamento funzionale del sistema irriguo canale Circondariale	16.080.000,00
15	Romagna Occidentale	Completamento della distribuzione irrigua nell'area "Santerno-Senio" e distribuzione plurima per salvaguardare la falda ipodermica	12.537.976,93
16	Canale Emiliano Romagnolo	Uso plurimo delle acque del Cer - Area Montone. Condotta di risalita primo tratto, impianti irrigui e vasca di accumulo per l'acquedotto industriale di Villanova	8.059.024,00
17	Canale Emiliano Romagnolo	Uso plurimo delle acque del Cer - Area Montone. Condotta di risalita secondo tratto, impianti irrigui e vasca di accumulo per l'acquedotto industriale del Quattro	9.295.120,00
18	Canale Emiliano Romagnolo	Distribuzione irrigua con le acque del Cer Area Bevano - Savio	3.618.266,03
TOTALE			124.546.921,60

N	CONSORZI DI BONIFICA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
1	Piacenza	Completamento del ripristino funzionale della canalizzazione di adduzione - area irrigua Trebbia	10.000.000,00
2	Renana	Completamento impianto pluvirriguo del Correcchio	3.500.000,00
3	Canale Emiliano Romagnolo	Area Lamone-via Cupa. Derivazione e adduzione principale dal Cer con condotta interrata per il pompaggio in bassa pressione verso monte	6.059.024,00
4	Canale Emiliano Romagnolo	Area Lamone-via Cupa. Realizzazione dell'impianto irriguo in pressione "Pisinello-S.Egidio"	7.354.144,00
5	Canale Emiliano Romagnolo	Area Ronco-Bevano. Completamento degli impianti irrigui in pressione "Selbagnone-Carpena" e realizzazione dell'impianto irriguo in pressione "S. Leonardo"	6.388.899,15
6	Pianura Ferrarese	Rinnovo e potenziamento impianto di prelievo dal Po di Goro in località Garbina	2.695.000,00
7	Pianura Ferrara	Rifacimento impianto di derivazione di Guarda con prelievo per pompaggio dal fiume Po	3.110.000,00
8	Emilia Centrale	Riabilitazione della presa irrigua di Boretto mediante sistemazione locale dell'alveo di magra del fiume Po e adeguamento dell'impianto.	7.500.000,00
9	Emilia Centrale	Progetto di adeguamento e completamento opere irrigue di rilevanza nazionale per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia-Secca	4.852.465,63
10	Romagna Occidentale	Completamento della distribuzione irrigua nell'area "Santerno-Senio" in destra del Cer e distribuzione plurima al fine di salvaguardare la falda ipodermica	7.335.724,82
11	Romagna Occidentale	Distribuzione irrigua delle acque dal Cer. Progetto esecutivo per l'area "Senio-Lamone"	13.580.166,43
12	Romagna	Distribuzione irrigua con le acque del Cer. Area Bevano-Savio	3.875.000,00
TOTALE			76.250.424,03